

“Gioiscano i cieli e la terra: è risorto!”

Cristo è risorto! L'eco di questo avvenimento, partita da Gerusalemme venti secoli fa, continua a risuonare nella Chiesa, che porta nel cuore la fede di Maria, la Madre di Gesù, di Maria Maddalena e delle altre donne, di Pietro e degli altri Apostoli.

La risurrezione di Cristo non è frutto di un'esperienza mistica, è un avvenimento unico, irripetibile, che avviene in un momento preciso della storia e la oltrepassa lasciando in essa un'impronta indelebile.

La luce che abbagliò le guardie poste a vigilare il sepolcro di Gesù ha attraversato il tempo e lo spazio. “È una luce, dice Papa

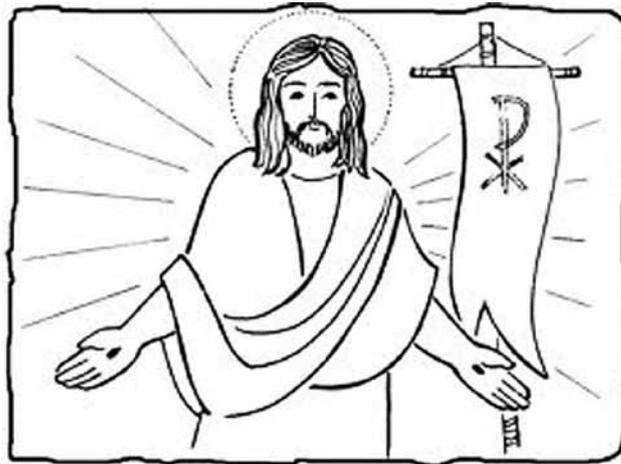
Benedetto XVI, che ha squarciato le tenebre della morte ed ha portato nel mondo lo splendore di Dio”.

Gesù è risorto perché anche noi, credendo in Lui, possiamo avere la vita eterna; la morte non ha

l'ultima parola, perché, come dice il Pontefice, “a trionfare alla fine è la Vita”.

Così S. Agostino esorta a non disperare: “La risurrezione del Signore è la nostra speranza” (S. Agostino, Sermo 261,1).

La fede dei cristiani si fonda



sull'annuncio di questo avvenimento e sulla testimonianza di coloro che, per primi, videro il masso rovesciato e la tomba vuota:

“Se Cristo non è risorto, vana allora è la nostra Fede” dichiara

con vigore San Paolo “ora, invece, Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti.” (Lettera ai Corinzi 15,5). La risurrezione per noi cristiani non è visione o sogno, è realtà storica, rivelata dall'Uomo Gesù Cristo mediante la sua Pasqua.

“Come i raggi del sole, a primavera, fanno spuntare e schiudere le gemme sui rami degli alberi”, osserva Papa Benedetto XVI, “così l'irradiazione che promana dalla risurrezione di Cristo dà forza e significato ad ogni speranza umana, soffocando il senso del nulla che tende ad intossicare l'umanità”.

Cristo è risorto e cammina con noi: nel silenzio più disperante, quello della morte, risuona la voce di Dio, l'unica speranza con cui l'uomo può dare un futuro alla vita.

È con questo sentire che auguriamo a tutti Buona Pasqua: **“Gioiscano i cieli e la terra: è risorto!”**.



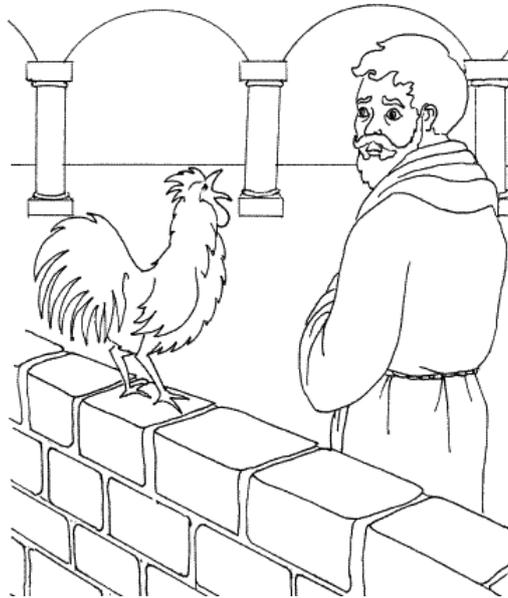
La redazione augura a tutti
Buona Pasqua



PIETRO E LA PASSIONE DI GESU'

Questo mese, a pochi giorni dalla Pasqua, vogliamo riflettere sulla figura di Pietro e in particolare sul suo comportamento al momento della Passione di Gesù, poiché in Pietro ci ritroviamo un po' tutti noi. Pietro, semplice e forte pescatore, lascia tutto quando incontra Gesù, lo segue, mostra una grande fede allorché esclama "Tu sei il Cristo, il figlio del Dio vivente", riconosce in Lui il Messia, è pronto ad usare la spada per difendere il suo Signore. Quando però questo Messia, il suo Gesù, si lascia prendere dai soldati, Pietro resta confuso, è preso dalla paura. Lo aveva visto prima pregare, agonizzare e sudare sangue, così adesso ha paura dell'angoscia di Gesù e non sa trovare parole giuste, preferisce stare lontano e lasciarsi andare al sonno della tristezza, di cui parla Luca (22, 45). Tutti sappiamo per esperienza che è difficile sopportare il dolore di una persona cara quando siamo impotenti ad aiutarla, temiamo di essere coinvolti da sentimenti ed emozioni che non riusciamo a dominare. Pietro avverte di non poter dominare l'angoscia di Gesù, in questo momento si rivela la sua errata concezione della salvezza, si sente perduto di fronte al dolore del Maestro e la sua sicurezza comincia a crollare. Avrebbe desiderato di essere con Gesù fino in prigione, però in una condizione

affrontata virilmente con la spada in mano. Adesso però di fronte all'umiliazione di Gesù è sconvolto. Per Pietro la sua delusione è enorme: non solo gli viene impedito di aiutarlo, ma addirittura non sa più quale sia la sua parte. L'apostolo ha perso la sua identità. Continua comunque a seguire Gesù, celandosi in mezzo alla gente. Riconosciuto come un discepolo dell'uomo arrestato, rinnega per tre volte il suo Signore, al



quale una volta aveva detto "Signore da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna!". Ecco adesso la paura aumenta e Pietro non si capisce più, è confuso, pensa solo a salvare la pelle. Poi canta il gallo, Pietro ricorda le parole del Maestro e di lì a poco passa Gesù che lo guarda amorevolmente, come se gli dicesse Pietro ti perdono, vado a morire anche per te. Solo allora Pietro ritrova se stesso e piange amaramente. Non aveva compreso che quel

Messia da tanto tempo atteso è sì Maestro, ma è anche Sacerdote: offre la sua stessa vita per la salvezza di tutti gli uomini e continua ad essere Maestro anche nei momenti finali della sua tremenda agonia, dicendo "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno". Sì fratelli, dobbiamo riconoscere che Gesù ci sorprende sempre tutti con il suo "eccesso di amore", a noi resta solo abbandonarsi tra le sue braccia aperte sulla croce ed avere l'umiltà di lasciarsi amare come solo Lui sa fare. Concludiamo questa riflessione con le parole di un grande mistico del nostro tempo, don Divo Barsotti, deceduto nel 2006 a Settignano vicino a Firenze, assistito dai giovani monaci della sua comunità. Nel giorno della festa per i suoi novanta anni, pur essendo già fortemente provato nella salute, ebbe a dire queste parole: "Come possiamo temere, come possiamo dubitare dell'amore di Dio? Come possiamo temere che la nostra debolezza ci impedisca di essere santi? Simon Pietro dopo il rinnegamento viene confermato come guida del popolo cristiano. Guai se il pensiero del nostro peccato ci impedisse di credere che Dio ci vuole santi. Tutti noi siamo santi in gestazione. Non uno su mille, ma tutti e mille.



90 anni di scoutismo a San Giovanni !

Ricorre quest'anno il novantesimo della fondazione del gruppo scout a San Giovanni.

Per l'occasione, **COMUNITÀ**, dedicherà a partire da questo mese, un trafiletto all'evento in modo da ripercorrere i momenti più significativi di questa avventura iniziata nel 1922.



"In una tarda sera di molti anni fa, verso le ore ventidue, quattordici ragazzi vestiti da scout fecero . . . una esplorazione notturna. [...] le due squadriglie, il Leone e l'Aquila, uscite quasi alla chetichella da una porta all'inizio di via della Madonna, salirono la scalinata dell'allora Oratorio [...] per una breve funzione religiosa. La porta, oggi murata e dalla quale erano usciti, era quella della vecchia sede del Circolo cattolico ...". Era il 5 giugno del 1922.

Così raccontava, all'inizio degli anni Settanta, Rodolfo Chiosi, uno dei fondatori del Riparto San Martino appartenente all'A.S.C.I. (Associazione Scautistica Cattolica Italiana). Insieme a Chiosi, si mobilitano un giovane studente di medicina, Giuseppe Del Bianco, che, forse, sente parlare degli scout nell'ambiente universitario e soprattutto il Circolo Cattolico "Don David Albertario". Sono gli esponenti del Circolo stesso, Enrico Diomiri, Pietro Bigi, Vittorio Picchioni, Armando Conteri, Giovanni Giomarelli con l'assistente don Amleto Soldani, ad esplicitare le formalità burocratiche per l'adesione all'ASCI ed a gestire le prime attività. Gli scout ottengono un grande successo e tra il '22 ed il '24 vengono aperti altri due reparti "San Giorgio" e "San Luigi", quest'ultimo formato esclusivamente da *lupetti*. Sono più di 60 i ragazzi censiti! Quando il regime fascista si rende conto di non poter gestire pienamente i numerosissimi gruppi scout nati in Italia tra il 1920 ed il 1926 decreta un primo parziale scioglimento dell'ASCI nel gennaio del 1927 ed il definitivo il 6 maggio 1928, per far posto all'Opera Nazionale Balilla, l'unico ente al quale veniva deputato il compito di formare, col "libro e moschetto", la gioventù italiana."

SEGNO 7

4 aprile (puntata di Pasqua)

tema: "Conversazione pasquale"

ospiti: mons. Mario Meini, vescovo di Fiesole, e un gruppo di studenti

11 aprile

tema: "20 anni del Circolo S. Lodovico di Montevarchi"

ospiti: Giuseppe Tartaro e alcuni giovani del Centro S. Lodovico

18 aprile

tema: "Ero straniero e mi avete accolto"

ospiti: don Mauro Frasi ed alcuni ospiti della Comunità del Giglio di Montevarchi

25 aprile

tema: "Editoria cattolica"

ospiti: Andrea Fagioli di "Toscana oggi", Mauro Broggi della San Paolo, Giacomo Gambassi di "Avvenire".

2 maggio (ultima puntata della 26ª edizione)

tema: "La famiglia, il lavoro, la festa"

ospiti: Franco Vaccari di Arezzo e Turiddu Campaini di Firenze.

UN RICORDO E UNA PREGHIERA !

Domenica 15, verrà celebrata una messa, alle ore 18, in suffragio di Vera Sacchetti nella Parrocchia di San Pietro e Paolo. Un'occasione per ricordarla e per pregare insieme.

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA



Generale: Perché molti giovani sappiano accogliere la chiamata di Cristo a seguirlo nel sacerdozio e nella vita religiosa.

Missionaria: Perché il Cristo risorto sia segno di sicura speranza per uomini e donne del Continente africano.



INCONTRI BIBLICI con d. SILEI

L'incontro con don Silei si svolgerà giovedì 12 secondo l'orario consueto: ore 18 dalle Suore agostiniane e ore 21 nella Sala delle Conferenze della Basilica. Verrà commentato il cap. 11 del Vangelo secondo Marco.



Parrocchia S. Giuseppe Artigiano

Cristo Signore è risorto! Carissimi genitori, la Chiesa ancora una volta celebra e fa risuonare il suo annuncio pasquale. Tante sono le sofferenze che ognuno di noi prova. Una sofferenza che si umanizza davanti al Crocifisso. Ma il



nostro Dio non vuole la sofferenza dei suoi figli, anzi si adopera per liberarli dal dolore e consentire loro una vita felice. La risposta divina alle drammatiche domande dell'uomo che soffre è data da Gesù sulla croce: il suo silenzio, assordante come il grido di dolore con il quale muore, ci consente di penetrare il mistero di un Dio che fa sue le nostre contraddizioni e non disdegna di entrare addirittura nel luogo della morte, dove prevale l'assenza di Dio. La risurrezione di Cristo è la vittoria di Dio sulla morte. La parola di vita che il Crocifisso può dire con tutta la forza dell'amore: grazie alla tua morte, noi possiamo vivere in Dio da risorti per sempre!

"In verità, in verità io vi dico: se un chicco di grano caduto per terra, non muore, resta solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna" (Giov 12, 24-25)

I ragazzi di parrocchia ricevono il Sacramento della Cresima

Venerdì 13 aprile, nel pomeriggio, il Vescovo Mario incontra i ragazzi, i loro genitori e i padrini e le madrine. A seguire, nei locali del circolo MCL, **CENA insieme al vescovo aperta a tutta la comunità.** Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a Don Pietro o telefonare in parrocchia (055 942543).



L'incontro è da collocare nell'arco del catechismo di preparazione alla Cresima che sarà amministrata **DOMENICA 15 aprile alla S. Messa delle ore 17.00** presieduta dal Vescovo Mario. L'incontro del venerdì è un momento importante per riflettere sulla catechesi e sui significati della chiesa, sulla cattedra del vescovo quale successore degli apostoli e ministro della Cresima. Infatti il fine di questa visita è quello di aiutare i ragazzi a comprendere il senso del Sacramento della Cresima quale porta che introduce a pieno titolo di responsabilità nella Chiesa locale. Con l'aiuto dei genitori, dei padrini e madrine è fondamentale per i nostri ragazzi, la presa di coscienza che la Chiesa non è solo la loro parrocchia, ma la Diocesi nella quale saranno i testimoni e i missionari del vangelo per tutti.

FESTA DELLA FAMIGLIA 12 - 13 MAGGIO 2012 (programma provvisorio)

SABATO 12 MAGGIO

- h. 15.00 Apertura della festa
- h. 17.00 S. Messa per i nonni della parrocchia
- h. 18.00 Rinfresco per i nonni
- dalle 19.00 Pizza in Piazza: pizza, canti e balli

DOMENICA 13 MAGGIO

- h. 8.00 S. Messa
- h. 11.00 S. Messa con anniversari di matrimonio
- h. 13.00 Pranzo della Famiglia nel circolo MCL
- h. 15.00 S. Messa in lingua Polacca
- h. 15.30 Pomeriggio in musica
- h. 16.00 Attività sportive nello spazio polivalente per adulti e ragazzi

e ancora....

*Ricchissima fiera di beneficenza
Giochi per piccoli e grandi
Stand gastronomico*



Dal 1° maggio è in vigore l'orario estivo delle SS. Messe:

Prefestiva ore 17

Festiva ore 8 - 11 - 15.00 (*)

(*) in lingua polacca

Con il mese di maggio, mese dedicato alla Madonna, tutte le sere alle 21 e il sabato prima della S. Messa delle 17.00 recita del S. Rosario.



Parrocchia di San Lorenzo e San Giovanni Battista

Orario Settimana Santa

Mercoledì Santo (4 Aprile)	Messa Crismale a Fiesole alle ore 16 nel pomeriggio non ci saranno celebrazioni in parrocchia.
Giovedì Santo (5 Aprile)	Ufficio delle letture e Confessioni alle ore 9 in San Lorenzo Messa in ricordo dell'Ultima Cena ore 16 in San Lorenzo Messa in ricordo dell'Ultima Cena ore 21 in Basilica
Venerdì Santo (6 Aprile)	Ufficio delle Letture e Confessioni ore 9 in San Lorenzo Liturgia del Venerdì Santo ore 16 in San Lorenzo Liturgia del Venerdì Santo ore 21 in Basilica
Sabato Santo (7Aprile)	Ufficio delle letture e Confessioni ore 9 in San Lorenzo ore 22 in Basilica: Veglia Pasquale
Domenica di Pasqua	Sante Messe in Basilica ore 8,30 - 10 - 11 - 18
Lunedì dell'Angelo	Sante Messe ore 8,30 - 10 - 11 - 18.

Accademia Musicale Valdarnese

Sabato 21 Aprile 2012 ore 21,00 al Teatro Bucci, saggio delle classi dell'Istituto Musicale "F. Feroci" dell'Accademia Musicale Valdarnese

Domenica 29 Aprile 2012 ore 16,30 nella Pieve di San Giovanni Battista festeggiamento del **40° anniversario** della fondazione dell'Accademia Musicale Valdarnese e alle ore 17,15 concerto di apertura del "**Festival di Musica Classica Città di San Giovanni Valdarno**" del TRIO TCHAIKOWSKY, formazione da camera di fama mondiale.



La famiglia

La nostra parrocchia propone, per domenica 22 Aprile, la "**Festa della famiglia**" nell'ambito della quale si svolgerà un concorso fotografico. Durante la giornata ci sarà anche un momento dedicato alla riflessione che sarà guidata da **Daniela della Comunità di Caresto**. Ulteriori dettagli verranno dati in seguito durante le SS. Messe, tramite volantini e sul sito della Parrocchia www.basilicadellegrazie.it



Azione Cattolica

Augurando a tutti una Quaresima ricca dei frutti dello Spirito Santo, rammenta che il prossimo incontro verrà fatto, sempre nella sala riunioni sotto la Basilica, sempre alle ore 18,

il 23 aprile.

Anagrafe Parrocchiale

Sono stati battezzati: Giorgia Abbaiati e Irene Gallorini
Hanno contratto matrimonio: Marco Palmieri e Sonia Suglia

Sono deceduti: Franca Maestrini, Fernando Venuti, Savino Tortorelli, Vera Sacchetti, Roberto Fuselli, Maria Chienna, Luigi Cannelli.

Masaccio d'Essai

Martedì 3 Aprile ore 21,30 - "**The Iron Lady**" - di Phyllida Lloyd

Sabato 7 Aprile ore 21,30 - **Domenica 8 Aprile** ore 15, 17, 21,30 - **Lunedì 9 Aprile** ore 15 - 17 - 21,30 "**Quasi Amici**" di Olivier Nakache e Eric Toledano

Martedì 10 Aprile - ore 21,30 "**Almanya - La mia famiglia va in Germania**" di Yasemin Samdereli

Sabato 14 ore 21,30 e **Domenica 15** ore 15 - 17 - 21,30 "**Posti in piedi in Paradiso**" di Carlo Verdone

Martedì 17 ore 21,30 "**Io sono lì**" di Andrea Segre
da **Mercoledì 18** a **Sabato 21 Aprile** Valdarno Cinema Fedic XXX edizione

Martedì 24 ore 21,30 e **Mercoledì 25** ore 15 - 17 - 21,30 "**The Artist**" di Michel Hazanavicius

Sabato 28 ore 21,30 e **Domenica 29** ore 15 - 17 - 21,30 "**Magnifica Presenza**" di Ferzan Ozpetek.



Parrocchia di San Pio X al Calambrone

I DONI DI CRISTO

Torniamo nelle vostre case nei giorni vicini a Pasqua; i giorni più importanti ed intensi per noi cristiani. Giorni di celebrazioni grandi, di preghiera comunitaria e personale, giorni in cui tutto ci parla di vita nuova, di speranza al di là nonostante tutto, di bellezza che stupisce e di vita che trionfa sul male e sulla morte. E allora in questi giorni in cui tutto il creato rifiorisce e la luce vince sul buio, vi voglio allora regalare una meravigliosa pagina di Sant'Agostino, che con parole calde e chiare ci racconta chi è Gesù, quali doni ci ha fatto e continua a farci ogni giorno. Il mio augurio di Pasqua vuol arrivare a tutti e ciascuno, invitandovi alle celebrazioni della Settimana Santa e facendo una vera esperienza di vita nuova e di speranza. Buona Pasqua!

Fraternamente, don Simone

“Cosa seguono coloro che sono stati liberati e raddrizzati, se non la luce dalla quale si sentono dire: *Io sono la luce del mondo; chi segue me non cammina nelle tenebre?* (Gv 8, 12) Sì, perché il Signore illumina i ciechi. Noi veniamo ora illuminati, o fratelli, con il collirio della fede. Egli dapprima mescolò la sua saliva con la terra per ungere colui che era nato cieco (cf. Gv 9, 6). Anche noi siamo nati ciechi da Adamo e abbiamo bisogno di essere da lui illuminati. Egli mescolò la saliva con la terra: *Il Verbo si è fatto carne e abitò fra noi* (Gv 1, 14). Mescolò la saliva con la terra, perché era stato predetto: *La verità è uscita dalla terra* (Sal 84, 12), ed egli dice: *Io sono la via, la verità e la vita* (Gv 14, 6). Noi godremo pienamente della verità quando lo vedremo faccia a faccia. Anche questo, infatti, ci è stato promesso. E chi oserebbe sperare ciò che Dio non si fosse degnato promettere o dare? Lo vedremo faccia a faccia. Dice l'Apostolo: *Adesso conosco in parte, adesso vedo in modo enigmatico come in uno specchio, allora invece faccia a faccia* (1Cor 13, 12). E l'apostolo Giovanni nella sua epistola aggiunge: *Carissimi, già adesso noi siamo figli di Dio, ma ancora non si è manifestato ciò che saremo; sappiamo infatti che quando egli si manifesterà, saremo simili a lui, perché lo vedremo come egli è* (1Gv 3, 2). Che grande promessa è questa! Se lo ami, seguilo! Io lo amo, - tu dici - ma per quale via debbo seguirlo? Vedi, se il Signore tuo Dio ti avesse detto soltanto: *Io sono la verità e la vita, il tuo desiderio della verità e il tuo anelito per la vita ti spingerebbero a cercare la via per poter giungere all'una e all'altra, o diresti a te stesso: Che grande cosa la verità, che grande cosa la vita, oh se l'anima mia sapesse come giungervi! Cerchi la via? Ascolta il Signore; è la prima cosa che egli ti dice. Ti dice: Io sono la via; la via per arrivare dove? e sono la verità e la vita.* Prima ti dice che via devi prendere, poi dove devi arrivare: *Io sono la via, io sono la verità, io sono la vita.* Dimorando presso il Padre, egli è la verità e la vita; rivestendosi di carne, è diventato la via. Non ti è detto: sforzati di cercare la via per giungere alla verità e alla vita; non ti è stato detto questo. Pigro, alzati! La via stessa è venuta a te e ti ha scosso dal sonno; e se è riuscita a scuoterti, alzati e cammina! Forse tenti di camminare e non riesci perché ti dolgono i piedi; e ti dolgono perché, forse spinto dall'avarizia, hai percorso duri sentieri. Ma il Verbo di Dio è venuto a guarire anche gli storpi. Ecco, dici, io ho i piedi sani, ma non riesco a vedere la via. Ebbene, egli ha anche illuminato i ciechi.” (S. Agostino)

NOTIZIE DAL CAMPANILE

DOMENICA 15 APRILE dalle 15 alle 18 nel salone torna LA FESTA DEI NONNI! Un pomeriggio insieme per raccontarsi, ascoltare, stare in compagnia, giocare a tombola, mercante in fiera...insieme a tanti altri...per non sentirsi soli. ASPETTIAMO TUTTI I NOSTRI NONNI!!!

Venerdì 27 aprile ore 17,30 in chiesa ci sarà l'incontro del Gruppo di Preghiera "Padre Pio".

Lo scorso 17 marzo il nostro Vescovo Mario ha celebrato le Cresime per i nostri ragazzi. È stato un momento di comunione e gioia bello e intenso. Auguri di cuore a Andrea, Rebecca, Lorenzo C., Paola, Lorenzo E., Valentina, Caterina, Bianca, Cristina, Teresa, Aron, Maria Grazia, Francesco, Clara, Barbara e Cosimo e ai catechisti Mirna, Giovanni, Graziella e Gabriella per averli accompagnati in questi anni di crescita umana e spirituale.

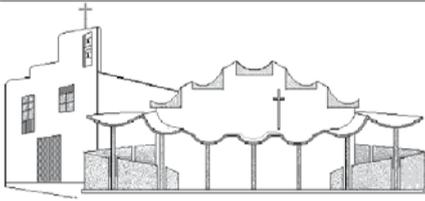
Hanno ricevuto al grazia del battesimo i piccoli Diego Antonio Morandi e Chiara Venturi. Alle famiglie gli auguri della Comunità.

Sono tornati alla casa del Padre Giorgio Bencivenni di anni 76 e Enzo Baldi (Sangue) di anni 84. Alle famiglie la vicinanza e la preghiera della Comunità.

Gli orari delle celebrazioni della Settimana Santa sono nel bollettino del mese precedente e li troverete affissi in bacheca fuori dalla chiesa.

GUALDO 2012 - In molti hanno già chiesto informazioni per le iscrizioni ai campi estivi del Gualdo. Il 1° maggio saranno comunicate le date ed aperte le iscrizioni. Fino ad allora non si prendono pre-iscrizioni o "promesse" con nessuno....Grazie....

Anticipiamo in questo numero la notizia che l'annuale FESTA DEI "FIORI DI MAGGIO" SI SVOLGERA' DAL 18 AL 20 MAGGIO.



PARROCCHIA SS. PIETRO e PAOLO

CRISTO È RISORTO!

Questa è l'esclamazione gioiosa che, come vuole l'antica tradizione, i cristiani, soprattutto di Oriente, si scambiano in occasione della luminosa festa di Pasqua. Sì! Che il Signore sia la nostra gioia! Che allarghi i nostri cuori e tutto il nostro essere, dal momento che non siamo più incatenati dal peccato e l'angoscia della morte è stata dissipata.

Oggi più che mai abbiamo bisogno di resurrezione, una resurrezione piena di forza e di segni di speranza per aiutarci a sollevare il nostro sguardo e farci comprendere il vero significato della croce. Solo nella resurrezione possiamo capire come la croce di Cristo ci valga il perdono dei peccati e come sopportare con gioia le sofferenze di questa croce. Il Signore Gesù è sceso nelle profondità degli inferi per liberare dalla legge del peccato e della morte i figli di Adamo e, attraverso la resurrezione, Lui, nuovo Adamo, vincitore della morte, ci ha reso uomini nuovi, ci ha donato di conoscere e di amare Dio, in una parola: di essere salvati.

Tuttavia, non possiamo accontentarci di partecipare ad una festa, per quanto gioiosa. Dobbiamo vivere il mistero pasquale. Dobbiamo far penetrare in tutta la nostra vita, già qui in questo mondo, l'esclamazione: "Cristo è veramente risorto!". Lasciamo che questo mistero avvolga la nostra esistenza. Come i discepoli e come le donne corriamo al sepolcro vuoto perché la nostra fede si riempia di speranza e, dal momento che siamo rigenerati, cerchiamo di condividere l'amore ricevuto gratuitamente. Certo non è sempre facile, ma abbiamo ancora il nostro Maestro e Signore, Gesù Cristo. Chiediamo ancora a Lui: Signore, insegnaci ad amare! Insegnami a vivere da risorto! Mettimi in piedi nella tua luce con tutti i miei fratelli e dammi di cantare incessantemente: "Cristo è risorto, sì è veramente risorto!".

LA PASQUA DEL SIGNORE

"La Parola ha sopportato
che la sua carne fosse appesa al legno;
la Parola ha sopportato
che i chiodi fossero piantati nella sua carne;
la Parola ha sopportato
che la sua carne fosse trafitta dalla lancia;
la Parola ha sopportato
che la sua carne fosse deposta nella tomba;
la Parola ha risuscitato la sua carne,
l'ha offerta allo sguardo dei suoi discepoli,
si è presentata ad essere toccata dalle loro mani.

Essi toccano e gridano:

"Mio Signore e mio Dio!"

Ecco il giorno che ha fatto il Signore".

(S. Agostino)

TRIDUO PASQUALE

Giovedì Santo 5 aprile:

Messa in Coena Domini ore 18 e a seguire
adorazione eucaristica fino alle ore 24

Venerdì Santo 6 aprile:

ore 15 **Via Crucis**

ore 21 **Liturgia della Passione e adorazione
della Croce**

Sabato 7 aprile:

ore 22.45 **Solenne veglia Pasquale**

Domenica 8 aprile:

Pasqua di Resurrezione

SS. Messe ore 8 - 10 - 11,15

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO A PIENZA

Sabato 5 maggio 2012

Come ogni anno tutta la nostra Diocesi organizza un pellegrinaggio mariano nel mese di maggio. Quest'anno un invito particolare è rivolto dal nostro Vescovo Mario ai bambini della Prima Comunione. Presto affiggeremo il manifesto con tutte le notizie tecniche.

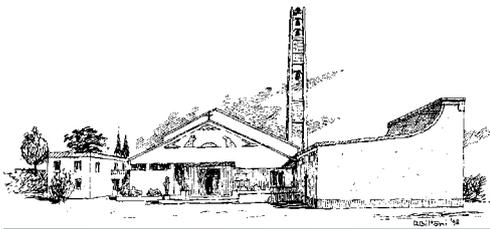
Il costo del pellegrinaggio è di 15 euro.

Per informazioni e iscrizioni:

Franco Tracchi tel. 055940022

Un pomeriggio di marzo è stata trovata una busta sull'altare della chiesa. Conteneva 500 euro ed un messaggio: *Ho rubato in questa parrocchia chiedo scusa a Dio e a voi.*

Che il Signore benedica chi ha compiuto questo gesto e gli faccia sentire la gioia del Suo perdono!



Parrocchia di Santa Teresa d'Avila

VITA PARROCCHIALE

“Cresima: il sacramento della confermazione”

Il 15 aprile alle ore 18.00 ventinove ragazzi della nostra parrocchia riceveranno dal vescovo Mons. Riccardo Fontana il sacramento della Cresima. Sono:

- MULINACCI ALBERTO
- POGGESI GIONA
- BALLERINI ANDREA
- RIGACCI PIETRO
- CAPANNI ALESSANDRO
- CASALI GIACOMO
- FABBRONI DARIO
- MORI GIOVANNI
- SCALETTI MIRKO
- SCARPELLINI ANDREA
- AGNOLETTI NICCOLO'
- DEVENTI WILLIAM
- CANNELLI ELISA
- BIMBI CORINNA
- GIANNELLINI LISA
- ZACCAGNINI CATERINA
- MUGNAI SARA
- PAGNOTELLI LORENZO
- CIGOLINI FILIPPO
- BARTOLI GIANLUCA
- BALDINI GRETA
- GIROLAMI GABRIELE
- IMPARATO ALESSIA
- CALBINI FRANCESCA
- GIUNTI MARTINA
- DI TRAPANI ALESSIA
- FIBBI BENEDETTA
- DI PERRI SANTO FABIO
- SGRIGNANI SOFIA

LA CRESIMA È UN DONO

*“Ricevi il sigillo dello Spirito Santo
che ti è dato in dono”*

Questa è la formula sacramentale, pronunciata dal Vescovo per sottolineare la grandezza e la gratuità del dono dello Spirito Santo. Nel giorno di Pentecoste,

sulla Madonna, sugli Apostoli e sui discepoli, riuniti in preghiera, discese visibilmente lo Spirito Santo. Era il grande Dono che Gesù aveva promesso prima di salire al cielo. Lo Spirito Santo colmò di gioia tutti i presenti e li rese forti e coraggiosi nel testimoniare la loro fede nel Signore risorto. Anche su Gesù era disceso visibilmente lo Spirito Santo, fu precisamente al Giordano, dopo il battesimo conferito al Battista. Da quel momento Gesù ha iniziato ufficialmente la sua missione di Redentore, proclamando il Vangelo, lottando contro il maligno, sanando i malati, perdonando i peccati.

Nella Confermazione, per ogni battezzato avviene qualcosa di simile. Il Vescovo, successore degli Apostoli, invita alla preghiera e poi compie un gesto e pronuncia delle parole: è il “sacramento”, cioè il segno, voluto da Gesù e stabilito dalla Chiesa, che in quel momento discende lo Spirito Santo: discesa vera, anche se non visibile, con gli stessi doni elargiti a Maria e agli Apostoli nel Cenacolo: gioia, vigore spirituale, coraggio per lottare contro il male, forza per testimoniare la propria fede in Gesù e l'amore per i fratelli.

13 MAGGIO visita del Papa alla nostra diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro

In occasione della visita del Santo Padre alla nostra diocesi sono previsti treni speciali in partenza da San Giovanni per Arezzo. La parrocchia di Santa Teresa ha inoltre organizzato dei pullman, per prenotare un posto è necessario recarsi in parrocchia.

Inoltre sono previsti degli appositi kit comprensivi di pass per prenotare i posti a sedere per seguire la celebrazione del Santo Padre.

Per ulteriori informazioni è necessario rivolgersi in parrocchia.

CONFESSIONI PASQUALI

giovedì 5 aprile	15.30 – 19.00
venerdì 6 aprile	15.30 – 19.00
sabato 7 aprile	15.00 – 19.00



"IL PONTE" alle Forche

PASQUA

La tomba vuota

Il significato del messaggio pasquale è che Dio è la morte della morte, che Dio vive e dunque vive anche Cristo. Dio ha pronunciato una parola potente sulla morte, l'ha annientata, ha risuscitato Gesù Cristo.

Cosa significa questo? Come va inteso? Sono tante le domande che ci si affollano davanti: come avviene la risurrezione fisica? Che ne è della tomba vuota?

Sicuramente la tomba sarà stata vuota. Ma una sola cosa importa: Dio si è messo dalla parte di Cristo e lo ha sfiorato con la sua vita eterna. Cristo, dunque, vive perché Dio vive e perché l'amore di Dio vive. Questo ci basta.

Ma se Dio vive, allora l'amore vive malgrado la croce, allora noi non viviamo più nel peccato, allora Dio ci ha perdonati. Si è messo dalla parte di Gesù, ma Gesù si è messo dalla parte nostra. Se Gesù vive, allora la nostra fede si arricchisce di un significato nuovo.

E noi siamo i più felici tra gli uomini.

Il "sì" di Dio all'umanità peccatrice, un significato nuovo a tutto il nostro agire, questa è la Pasqua.

La Pasqua non è abbandono da parte di Dio, ma pienezza divina; è Dio e la sua vittoria potente sull'umanità, sulla morte, il peccato e la ribellione. Questa è la Pasqua. (D. Bonhoeffer)

La festa dei macigni rotolati.

E' la festa del terremoto. La mattina di Pasqua le donne, giunte nell'orto, videro il macigno rimosso dal sepolcro. Ognuno di noi ha il suo macigno. Una pietra enorme messa all'imboccatura dell'anima, che non lascia filtrare l'ossigeno e luce, che opprime in una morsa di gelo; che

impedisce la comunicazione con l'altro.

E' il macigno della solitudine, della miseria, della malattia, dell'odio, della disperazione, del peccato.

Pasqua, allora, sia per tutti il rotolare del macigno, la fine degli incubi e l'inizio della luce. E se ognuno di noi, uscito dal suo sepolcro, si adopererà per rimuovere il macigno del sepolcro accanto, si ripeterà finalmente il miracolo che contrassegnò la risurrezione di Cristo. (Don Tonino Bello)

Annunziare Cristo Risorto

Fare Pasqua significa credere che la vita è più forte del male e della morte, perché Gesù è con noi quando amiamo, soffriamo, lavoriamo, preghiamo, ci divertiamo, moriamo; quando gli siamo fedeli e quando lo abbandoniamo; quando lo cerchiamo e quando lo dimentichiamo. La sua presenza non è un di più, una sensazione, un'emozione.... è la discriminante fra il modo di essere cristiano e quello pagano dal quale oggi è così difficile sottrarsi.

San Paolo nella lettera ai Corinzi ce lo ricorda: "Fratelli non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la massa? Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova..."

Lievito nuovo e luce nuova: due simboli del nostro essere in Cristo per portare con Lui fermenti di novità evangelica nel mondo, per illuminare e guidare con lui il cammino dell'umanità verso sentieri di armonia, di vita, pace e risurrezione. Noi che L'abbiamo incontrato andiamo... e lo annunziamo, accogliendo, da chi ci ha preceduto nella fede, la sua luce per portarla a quanti Dio pone, oggi, sulla nostra strada.

Auguri di Buona Pasqua da don Francesco

APRILE

01 Domenica delle Palme

Ore 8.30 S. Messa benedizione degli Ulivi e S. Messa
Ore 10.30 S. Messa benedizione degli Ulivi e S. Messa
Ore 12.30 pranzo parrocchiale (festa della famiglia)

04 S. Messa Crismale a Fiesole

05 Inizio Triduo Pasquale

Ore 21.00 S. Messa in cena Domini +
Adorazione notturna

- 06 Ore 16.00 - 19.00 Confessioni
Ore 17.00 Via Crucis
Ore 21.00 Celebrazione della passione
- 07 Ore 16.00 - 19.00 Confessioni
Ore 22.30 Veglia Pasquale
- 08 **Pasqua di Resurrezione**
Ore 8.30 S. Messa
Ore 10.30 S. Messa
- 09 Ore 10.30 S. Messa e Sacramento dell'Unzione degli infermi